

Parma

Inaugurazione La riapertura dopo il restauro

Ecco la «nuova» Antica Spezieria di San Giovanni

Vari interventi strutturali e sulla collezione

I lavori

Aperti quattro nuovi spazi che si aggiungono alle quattro sale già visitabili.

» L'Antica Spezieria di San Giovanni, da giugno 2024 entrata a far parte del circuito del Complesso monumentale della Pilotta, è tornata a splendere svelando tutti i suoi segreti. Da oggi è infatti restituita ai parmigiani e ai visitatori interamente restaurata, con l'apertura di quattro nuovi spazi che si aggiungono alle quattro sale già visitabili.

Diversi gli interventi strutturali e sulla collezione, composta da manufatti artistici e strumenti di lavoro, che hanno riportato l'edificio alla sua conformazione originale, con la riapertura del portone sul Monastero, e ne hanno conformato sicurezza e accessibilità agli standard moderni per abbattere barriere fisiche e cognitive.

La «nuova» spezieria è stata presentata ieri (inaugurazione nel pomeriggio). «È un percorso di straordinaria suggestione, che si snoda

nel sapere del passato, in seno a un complesso benedettino di secolare importanza, che collò e coltivò le conoscenze, la cultura e l'arte, sempre ai massimi livelli» ha esordito Stefano L'Occaso, direttore del Complesso monumentale della Pilotta sottolineando l'impegno a mantenere aperta la struttura. Ha quindi ricordato come prezioso sia stato il ruolo degli sponsor, la Fondazione Cariparma nella persona del presidente Franco Magnani e l'associazione «Parma, io ci sto!» nella persona del presidente Alessandro Chiesi e con il grande sostegno di Davide Bollati, guidati dall'impegno e dall'entusiasmo di Olimpia Barbieri della Direzione regionale musei Emilia Romagna e come il progetto, che aveva preso forma già nel 2020, sia costato un milione e duecentomila euro.

«Accompagnare il nostro territorio verso i cambia-

Antica Spezieria

In alto, i relatori intervenuti in occasione della riapertura, tra cui i sostenitori del progetto di restauro.



menti culturali, sociali ed economici in atto è una delle linee d'azione che guidano l'agire della Fondazione. È con orgoglio, quindi, che abbiamo sostenuto questa iniziativa» ha proseguito Magnani. «Un intervento che - ha aggiunto Bollati - è in sintonia con quella tradizione della città nella farmaceutica, nella vetraria e nella profumeria; radici che vanno trasmesse alle nuove generazioni».

«Lavorando in questo luogo si è sentita l'esigenza di andare oltre un semplice re-

stauro. I mobili una volta smontati hanno dato spazio a pareti ricche di racconti che si sono aperti alla storia» ha confermato Barbieri mentre Maria Luisa Ladda, soprintendente per Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Parma e Piacenza si è soffermata sull'importanza delle sinergie che hanno dato buoni frutti, anticipando lo sblocco nel prossimo futuro di finanziamenti destinati alla chiesa di San Giovanni.

Grande soddisfazione è stata espressa dall'abate di

San Giovanni, padre Francesco La Rocca che ha visto rinascere un gioiello patrimonio della città. Ha concluso Mario Turci che si è occupato dell'allestimento spiegando che lo spirito è stato quello di prendere per mano il visitatore ed accompagnarlo alla scoperta dell'anima del luogo e del patrimonio che conserva.

Il percorso espositivo ora si completa con tre nuove sale, la Sala della Storia, la Sala della Regola, la Sala dei Veleni o del Libro, e con il Corridoio di ingresso o del Monaco. Qui è stata ripristinata l'antica apertura sul chiostro, punto di contatto simbolico, fisico e pratico con il monastero, e per estensione con le origini della farmacia, la cui storia millenaria è iniziata prima dell'anno mille e nei secoli ha vissuto evoluzioni e cambiamenti.

Stefania Provinciali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mostra Fino a novembre «Sguardi contemporanei»

L'arte sbarca in borgo del Gallo

» L'odore del caffè del mattino, il fruscio della bicicletta che percorre strade familiari, i volti che incontriamo ogni giorno. Gestii ripetuti che, nella loro semplicità, ci rassicurano. Eppure, troppo spesso, non ci soffermiamo a cogliere la bellezza nascosta nell'ordinario. La mostra «Sguardi contemporanei», curata da Arte in Salotto di Camilla Prini e inaugurata ieri in borgo del Gallo, è un invito a riscoprire proprio questo: l'incanto celato nella quotidianità.

«Con questa mostra - spiega la gallerista Prini - abbiamo voluto creare un dialogo tra diversi linguaggi artistici. Attraverso le opere di numerosi artisti, puntiamo a mettere in luce la bellezza che si cela nella quotidianità. In tempi difficili come questi, riflettere sulla semplicità e sul valore del quotidiano diventa fondamentale. È proprio nei momenti più complessi che dobbiamo ricordarci di ciò che c'è di bello e positivo».

Tra le opere esposte fino al 9 novembre, emerge il lavoro di Manuela Gallo, pittrice raffinata che esplora la vita quotidiana con tratti delicati, sospesa tra la Calabria e la Versilia. Le sue tele, intrise di emozioni sottili, dialogano



In galleria Camilla Prini, curatrice dell'evento.

con le sculture di Libri Bianchi. «Gallo è una pittrice di grande raffinatezza - osserva Nicole Galaverni, assistente di galleria - sia per la sua tecnica pittorica, sia per la capacità di immortalare istanti di vita quotidiana. Abbiamo deciso di affiancare le sue opere alle sculture di Libri Bianchi, un duo artistico che trasforma libri destinati al macero in autentiche opere d'arte».

Proseguendo, le fotografie di Keila Guilarte trasportano il visitatore a Cuba, raccontando un'isola lontana da stereotipi turistici. Accanto all'artista, il dialogo continua con fotografi di rilievo come Gianluca Pollini e Vera Rossi. «Con le sue fotografie - prosegue Prini - Guilarte offre una visione inedita di

Cuba. Dopo anni, torna sull'isola e inizia a catturare frammenti di vita quotidiana, riuscendo a cogliere dettagli che sfuggirebbero facilmente allo sguardo di un turista». Tutto, nella mostra, richiama il concept di Arte in Salotto, la galleria milanese che ha riportato il suo approccio intimo e conviviale a Parma, contribuendo alla riqualificazione di borgo del Gallo. «La nostra galleria si basa su un concetto diverso - spiega Galaverni - . Vogliamo che lo spazio sia vissuto come un salotto di casa, dove l'arte diventa parte integrante della quotidianità. Un ambiente familiare, lontano dall'atmosfera asettica delle gallerie tradizionali».

Laura Ruggiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HAI DATO VALORE ALLA TUA ATTIVITÀ. ORA DAI VALORE AL TUO PATRIMONIO.

Quando scegli di investire, nella banca mutualistica della tua comunità trovi una persona sempre al tuo fianco, che ti aiuta a proteggere e dare valore al tuo patrimonio personale. Scegli le Banche di Credito Cooperativo del Gruppo BCC Iccrea.



Scegli in filiale il piano che fa per te.

GRUPPO BCC ICCREA
gruppobccicrea.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ogni investimento comporta rischi. Prima di procedere, leggi la documentazione informativa.